

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

Scuola Secondaria di 1° "Padre Pio" Torremaggiore FG a.s. 2013/2014

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	35
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	34
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo (certificazione psicodiagnostica ASL senza sostegno)	8
➤ Altro carenze nelle strumentalità di base	30
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) (<i>l'elencazione è solo esemplificativa</i>)	
➤ Socio-economico	28
➤ Linguistico-culturale	41
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro (ALUNNI IN DISPERSIONE SCOLASTICA)	9
Dati relativi alle classi prime, seconde e terze a.s. 2013/14;	
Totali	162
21,74% su popolazione scolastica	745
N° PEI redatti dai GLHO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	In parte
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		In parte
Altro:		/

	Altro:		/
--	---------------	--	---

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	In parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	In parte
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	In parte
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	In parte
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI (solo con il CTS per la richiesta di strumenti tecnologici assistivi per alunni in ingresso per il nuovo anno scolastico)	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola (in rete con associazioni del territorio)	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	In parte
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	In parte

	sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			*		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		*			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		*			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		*			
Valorizzazione delle risorse esistenti		*			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	*				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			*		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Rivedere il POF, ispirandosi ai seguenti principi:
 1. Istruzione, educazione, rispetto della persona (Costituzione)
 2. Successo formativo di tutti gli alunni/flessibilità didattica (D.P.R. 275/ 99). In tal senso, l'art.5 cita: "le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate nelle varie classi in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative"
- Programmare nel mese di settembre le modalità di impiego dei docenti interessati alla flessibilità didattica, delineando i percorsi alternativi da attuare.
- Sperimentare "nuovi ambienti di apprendimento ed iniziative di ricerca-azione", così come proposto dalle Indicazioni Nazionali 2012
- Definire la funzione strumentale relativa all'inclusione, abbracciando tutte le problematiche dell'istituto, nella particolare fascia evolutiva dei BES, garantendo crescita nelle politiche, nella cultura e nelle pratiche inclusive.
- Attuare rapporti comunicativi e collaborativi con il CTS.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Sviluppare percorsi di formazione sul tema "Inclusione":
 - ✓ Riferimenti normativi su disabilità, disagio scolastico, DSA; approfondimenti su studi recenti di psico-pedagogia e didattica speciale;
 - ✓ Conoscenza dell'approccio ICF (OMS 2002) per l'individuazione dei BES e l'implementazione di un percorso operativo inclusivo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **INVALSI**: approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento con disabilità cognitiva;
- **Competenze – chiave Europee**: certificazione dei crediti formativi per gli alunni con disabilità cognitiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Offrire maggiori opportunità di apprendimento e recupero sin dalla fase iniziale dell'anno scolastico
- Affrontare le difficoltà non risolvibili all'interno della normale lezione didattica, avvalendosi della flessibilità oraria e dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri docenti curricolari.
- Rendere flessibile l'organizzazione progettuale interna al fine di reimpostare le UdA in funzione dei bisogni formativi di ogni alunno e dell'attuazione di percorsi di individualizzazione e personalizzazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Lavorare in rete con le agenzie ed associazioni presenti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgere attivamente le famiglie nelle proposte inclusive.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Porre in primo piano la centralità della persona nei suoi molteplici aspetti
- Utilizzare le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dall'apprendimento collaborativo e dalle tecnologie per sperimentare percorsi paralleli alle attività curricolari e in orario antimeridiano, che abbiano sempre l'intento della trasferibilità nel lavoro di classe e nel "Progetto di vita" di ciascun alunno, attraverso azioni di recupero e sostegno al bisogno speciale:
 - 1. attività espressivo/creativo/laboratoriali; i diversi linguaggi non verbali risultano spesso privilegiati per supportare le rappresentazioni mentali, per recuperare e acquisire le competenze di base**
 - 2. attività multimediali; la possibilità di utilizzare più sistemi simbolico/rappresentativi, parola-suono-immagine, permette anche agli alunni con cittadinanza non italiana di avvicinarsi e conoscere la lingua italiana, acquisendo un adeguato livello di uso e controllo della stessa per comunicare e avviare processi di apprendimento, oltre che di competenze sociali e digitali**

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle risorse a disposizione nella progettazione di momenti formativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Offerta formativa USR Puglia e USP Foggia: azioni contro il drop-out; fondi specifici per progetti di inclusione alunni diversamente abili, stranieri e svantaggio socio – culturale.
- Sportello permanente di consulenza psico – pedagogica con esperti esterni a sostegno di docenti, alunni e famiglie

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Contattare i coordinatori BES dei diversi ordini di scuola presenti sul territorio

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**